



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 21/10/2015

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

21/10/2015 La Repubblica - Bari	4
Discarica Conversano, 9 a giudizio	
21/10/2015 Corriere del Mezzogiorno - Bari	5
Discarica di Conversano, in nove rinviati a giudizio	
21/10/2015 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari	6
Per il mercato ortofrutticolo adesso la parola passa ai giudici	
21/10/2015 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari	7
Caso discarica Martucci il processo si spacca in due	
21/10/2015 EPolis Bari	8
Discarica di Conversano Nove rinviati a giudizio	

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

20/10/2015 corrieredelmezzogiorno.corriere.it 12:05	10
Gestione discarica di Conversano, in nove andranno a processo	
20/10/2015 www.quotidianodipuglia.it 13:29	11
Conversano, nove persone a processo per la gestione della discarica/I nomi	
20/10/2015 www.ecodallecitta.it 01:00	12
Processo Martucci, il 20 gennaio si apre la fase dibattimentale	
20/10/2015 www.baritoday.it 19:36	13
Discarica Martucci a Conversano, in nove a processo	
20/10/2015 noinotizie.it 14:28	14
Discarica di Conversano: nove rinviati a giudizio	

DISCARICA DI CONVERSANO

5 articoli

IL PROCEDIMENTO / COINVOLTI I PROPRIETARI, MA ANCHE I DIRIGENTI PUBBLICI

Discarica Conversano , 9 a giudizio

GABRIELLA DE MATTEIS

LA PRIMA PARTE dell'inchiesta sulla **discarica** di **Conversano** approderà in un processo. Il gup Antonio Diella ha, infatti, disposto il rinvio a giudizio per nove imputati, tra imprenditori, progettisti e dirigenti regionali.

Il prossimo 20 gennaio dinanzi al Tribunale di Bari comincerà il processo per alcune delle accuse contestate nell'indagine che nell'aprile del 2013 ha portato al sequestro della **discarica**. Al centro del dibattimento le procedure che hanno di fatto dato il via libera all'impianto, via libera arrivato, secondo l'accusa, senza sopralluoghi o controlli. Il collaudo sarebbe stato soltanto un atto formale. Sono le carte dell'inchiesta a raccontare quella che, secondo il pubblico ministero **Baldo Pisani**, sarebbe stata una truffa.

L'impresa Lombardi e alcuni suoi tecnici di fiducia avrebbe attestato di aver rispettato le prescrizioni del capitolato d'appalto, una in particolare quella riguardante lo strato d'argilla, che avrebbe dovuto impermeabilizzare le due vasche della **discarica** e in realtà di gran lunga inferiore a quanto invece il progetto prevedeva. Escamotage che, si legge nelle carte dell'inchiesta, avrebbe permesso all'azienda di risparmiare un milione di euro. «Un ingiusto profitto» per la **Lombardi Ecologia** che si sarebbe poi trasformato in un danno per la Regione Puglia e per i comuni, serviti dalla **discarica**. E ancora: secondo l'accusa l'impianto sarebbe stato realizzato «su suoli geologicamente inidonei», caratterizzati cioè da voragini che «favoriscono la precipitazione nel sottosuolo di liquidi».

Oltre all'imprenditore **Rocco Lombardi**, il giudice ha rinviato a giudizio Carmine Carella, direttore dei lavori della **discarica**; Angelo Vito Antonio Procaccio, capo impianto; Giancarlo Florio, ingegnere responsabile del cantiere; Francesco Bitetto e Antonio De Risi, componenti della commissione di collaudo regionale che avrebbero omesso i controlli; Antonio Albanese, amministratore della 'Progetto gestione bacino Bari 5' che gestisce l'impianto; Saverio Misceo, direttore tecnico del consorzio Gestioni ambientali; Enrico Tatò, responsabile del cantiere per la ditta **Lombardi Ecologia** srl. Nel procedimento si sono costituite parte civile il Ministero dell'Ambiente, la Regione Puglia, 8 Comuni del barese, Legambiente e Wwf.

Questa è la prima parte dell'inchiesta, la seconda riguarda il presunto disastro colposo che la **discarica** avrebbe causato. Reato che il giudice ha stralciato in attesa che si concluda l'incidente probatorio sulle falde acquifere, sulla seconda vasca di raccolta dei **rifiuti** e sulla vecchia **discarica** dalla quale fuoriescono anche emissioni gassose.

Secondo l'accusa, la **discarica** avrebbe provocato «un danno prorompente diffusione e un nocumento potenzialmente espansivo e irreversibile tale da porre in pericolo la pubblica incolumità». L'udienza preliminare per il **disastro ambientale** proseguirà il 18 aprile parallelamente al processo con rito abbreviato nei confronti di Romano Donno, uno dei componenti della commissione di collaudo regionale.

Foto: PM Il pubblico ministero, **Baldo Pisani** che sostiene la pubblica accusa al processo per la **discarica**

La decisione

Discarica di Conversano , in nove rinviati a giudizio

bari Il gup del Tribunale di Bari Antonio Diella (foto) ha rinviato a giudizio nove imputati nell'ambito dell'indagine su presunte irregolarità nella gestione della **discarica** di **Conversano**, in provincia di Bari. Il prossimo 20 gennaio comincerà il processo per i reati, contestati a vario titolo, di falso ideologico, omissione di atti di ufficio, truffa, frode in pubbliche forniture e gestione di **rifiuti** non autorizzata. Sono imputati l'imprenditore **Rocco Lombardi**, titolare della società **Lombardi Ecologia** Srl proprietaria della **discarica** di **contrada Martucci**; Carmine Carella, direttore dei lavori della **discarica**; Angelo Vito Antonio Procaccio, capo impianto; Giancarlo Florio, ingegnere responsabile del cantiere; Francesco Bitetto e Antonio De Risi, componenti della commissione di collaudo regionale che avrebbero omesso i controlli; Antonio Albanese, amministratore della "Progetto gestione bacino Bari 5" che gestisce l'impianto; Saverio Misceo, direttore tecnico del consorzio Gestioni ambientali; Enrico Tatò, responsabile del cantiere per la ditta **Lombardi Ecologia** srl. Nel procedimento si sono costituite parte civile ministero dell'Ambiente, Regione Puglia, 8 Comuni del barese, Legambiente e Wwf. © RIPRODUZIONE RISERVATA

POLIGNANO UN'AZIENDA FU ESCLUSA DALLA GARA PER I LAVORI. ORA È RICORSA AL TAR **Per il mercato ortofrutticolo adesso la parola passa ai giudici**

MERCATO L'ultimo incendio nel rudere I P O L I G N A N O. E' una delle «eterne» incompiute. Il mercato ortofrutticolo di via **Conversano** è un'opera pensata e progettata 30 anni fa per mettere al servizio dell'attivissimo settore agro-alimentare di Polignano e della zona, una struttura attrezzata che garantisse spazi per lo stoccaggio e la compravendita dei prodotti, una struttura della quale ancora oggi il settore avverte l'assenza. A sbloccare il progetto, in parte avviato con la costruzione di un capannone ora simbolo del degrado e della lentocrazia, dovranno pensarci i giudici. Il progetto è finito, infatti, davanti al Tribunale amministrativo regionale della Puglia. A darne notizia è l'amministrazione comunale di Polignano, che ha dato incarico all'avvocato Riccardo Pezzuto per difendere l'ente dal ricorso presentato dalla «C.R. Costruzioni srl, in raggruppamento con Consorzio agro alimentare di Polignano a Mare e DGP studio srl». Che hanno deciso di affidarsi nelle mani della magistratura per sbloccare l'opera. I privati ricorrenti parteciparono alla gara per la concessione dei lavori di completamento e gestione del mercato ortofrutticolo, ma la commissione nominata dal Comune li escluse con la motivazione di «non aver prodotto nei termini la polizza fideiussoria richiesta». La commissione di gara rigettò la richiesta di riammissione ed ora l'impresa ha deciso di ricorrere al Tribunale amministrativo per completare l'agognato mercato, più volte al centro di interventi di recupero e di riqualificazione, finora mai realizzati nonostante le solenni promesse elettorali contenute nei programmi amministrativi. Il capannone abbandonato è stato, inoltre, al centro di un increscioso episodio: di recente, mani ignote hanno appiccato fuoco a faldoni di documenti della disciolta Usl (Unità sanitaria locale) Bari 5, che negli anni '90 aveva la sua direzione generale a **Conversano**. Documenti di archivio (cartelle cliniche, formulari, registri) che erano stati depositati in quei luoghi, forse destinati al macero, ma che dopo anni di abbandono avevano trasformato il capannone in una **discarica**.

CONVERSANO NOVE IMPUTATI RINVIATI A GIUDIZIO A GENNAIO. CON LORO ANCHE LE SOCIETÀ PER GLI ILLECITI AMMINISTRATIVI

Caso discarica Martucci il processo si spacca in due

Stralcio per il disastro ambientale : si attende l'incidente probatorio

GIOVANNI LONGO I BARI. Prima di stabilire se ci sono gli elementi per sostenere l'accusa a dibattimento sulla grave ipotesi di **disastro ambientale**, occorre attendere le conclusioni dell'incidente probatorio. Per gli altri reati contestati dalla Procura di Bari nei confronti di 9 imputati, invece, il processo può essere celebrato. **Discarica** Martucci, il procedimento si sdoppia. Il gup Antonio Diella ha rinviato a giudizio 9 imputati nell'ambito dell'indagine su presunte irregolarità nella gestione della **discarica** di **Conversano**. Il processo inizierà il 20 gennaio per i reati, contestati a vario titolo, di falso ideologico, omissione di atti di ufficio, truffa, frode in pubbliche forniture e gestione di **rifiuti** non autorizzata. A processo l'imprenditore **Rocco Lombardi**, titolare della società **Lombardi Ecologia** srl, proprietaria della **discarica** di **contrada Martucci**; Angelo Vito Antonio Procaccio, capo impianto; Giancarlo Florio, ingegnere responsabile del cantiere; Carmine Carella, direttore dei lavori della **discarica**; Francesco Bitetto e Antonio De Risi, componenti della commissione di collaudo regionale che secondo l'accusa avrebbero omesso i controlli; Antonio Albanese, amministratore della «Progetto Gestione Bacino Bari 5» che gestisce l'impianto; Saverio Misceo, direttore tecnico del consorzio Gestioni ambientali; Enrico Tatò, responsabile del cantiere per la **Lombardi Ecologia** srl. Sul banco degli imputati anche per presunti illeciti amministrativi la Lombardi ecologica srl (con riferimento ai risparmi di circa un milione di euro per il collaudo effettuato con opere non corrispondenti alle previsioni di progetto e contrattuali) e la «Progetto Gestione Bacino Bari 5» con riferimento ai vantaggi di smaltire a costi inferiori **rifiuti** speciali anche pericolosi. Nel procedimento sono costituiti parti civili il Ministero dell'Ambiente, la Regione Puglia, 8 Comuni del Barese, Legambiente e Wwf. Il giudice dell'udienza preliminare ha invece disposto lo stralcio relativamente al reato di **disastro ambientale**, ipotizzato dal pm **Baldo Pisani**, che ha coordinato le indagini dei Carabinieri del Noe e della sezione di polizia giudiziaria della Guardia costiera, in attesa che si concluda il secondo incidente probatorio sulle falde acquifere, sulla seconda vasca di raccolta dei **rifiuti** e sulla vecchia **discarica** dalla quale fuoriuscirebbero anche emissioni gassose. L'obiettivo è da un lato accertare l'eventuale contaminazione della falda e, di conseguenza, delle aree agricole limitrofe alla **discarica**. Gli accertamenti riguardano anche l'altra vasca, attualmente piena di **rifiuti**, e la vecchia **discarica**. I risultati della nuova «superperizia» costituiranno quindi una prova in vista del processo, se ci sarà. L'udienza preliminare per il presunto **disastro ambientale** proseguirà il 18 aprile, parallelamente al processo con rito abbreviato nei confronti di Romano Donno, uno dei componenti della commissione di collaudo regionale. L'impianto, ricordiamo, è sotto sequestro da aprile 2013 perchè, stando alle indagini, sarebbe emerso che la vasca che per anni ha raccolto i **rifiuti** (anche pericolosi e non autorizzati) non sarebbe stata costruita secondo il progetto e le norme di legge. In particolare sarebbe stata usata una quantità inferiore di argilla e questo avrebbe provocato l'infiltrazione del **percolato** nel sottosuolo. Così la falda sarebbe stata inquinata e, di conseguenza, anche i terreni agricoli. Il primo «incidente» riguardava la sola vasca di soccorso A e si era concluso con l'indicazione di alcune prescrizioni «suggerite» dagli esperti alla Regione per individuare possibili soluzioni per il risanamento dell'impianto. Ma con il sequestro della **discarica** non si può fare ancora nulla. **CONVERSANO** Il sito della **discarica** al centro del procedimento penale

PRESUNTE IRREGOLARITA'

Discarica di Conversano Nove rinviati a giudizio

n Una veduta di una porzione della **discarica** Il gup del Tribunale di Bari Antonio Diella ha rinviato a giudizio nove imputati nell'ambito dell'indagine su presunte irregolarità nella gestione della **discarica** di **Conversano**. Il prossimo 20 gennaio comincerà il processo per i reati, contestati a vario titolo, di falso ideologico, omissione di atti di ufficio, truffa, frode in pubbliche forniture e gestione di **rifiuti** non autorizzata. Sono imputati l'imprenditore **Rocco Lombardi**, titolare della società **Lombardi Ecologia** Srl proprietaria della **discarica** di **contrada Martucci**; Carmine Carella, direttore dei lavori della **discarica**; Angelo Vito Antonio Procaccio, capo impianto; Giancarlo Florio, ingegnere responsabile del cantiere; Francesco Bitetto e Antonio De Risi, componenti della commissione di collaudo regionale che avrebbero omesso i controlli; Antonio Albanese, amministratore della "Progetto gestione bacino Bari 5" che gestisce l'impianto; Saverio Misceo, direttore tecnico del consorzio Gestioni ambientali; Enrico Tatò, responsabile del cantiere per la ditta **Lombardi Ecologia** srl. Nel procedimento si sono costituite parte civile il Ministero dell'Ambiente, la Regione Puglia, 8 Comuni del barese, Legambiente e Wwf. Il giudice ha inoltre disposto lo stralcio relativamente al reato di **disastro ambientale**, ipotizzato dal pm **Baldo Pisani** nei confronti di tutti gli imputati, in attesa che si concluda l'incidente probatorio sulle falde acquifere, sulla seconda vasca di raccolta dei **rifiuti** e sulla vecchia **discarica** dalla quale fuoriescono anche emissioni gassose.

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

5 articoli

Gestione discarica di Conversano , in nove andranno a processo

pagerank: 6

I reati contestati a vario titolo sono falso ideologico, omissione di atti di ufficio, truffa, frode in pubbliche forniture, gestione di **rifiuti** non autorizzata

Bari - Il gup del Tribunale di Bari Antonio Diella ha rinviato a giudizio nove imputati nell'ambito dell'indagine su presunte irregolarità nella gestione della discarica di **Conversano**. Il prossimo 20 gennaio comincerà il processo per i reati, contestati a vario titolo, di falso ideologico, omissione di atti di ufficio, truffa, frode in pubbliche forniture e gestione di **rifiuti** non autorizzata.

Gli imputati

Sono imputati l'imprenditore **Rocco Lombardi**, titolare della società Lombardi Ecologia Srl proprietaria della discarica di contrada Martucci; Carmine Carella, direttore dei lavori della discarica; Angelo Vito Antonio Procaccio, capo impianto; Giancarlo Florio, ingegnere responsabile del cantiere; Francesco Bitetto e Antonio De Risi, componenti della commissione di collaudo regionale che avrebbero omesso i controlli; Antonio Albanese, amministratore della `Progetto gestione bacino Bari 5´ che gestisce l'impianto; Saverio Misceo, direttore tecnico del consorzio Gestioni ambientali; Enrico Tatò, responsabile del cantiere per la ditta Lombardi Ecologia srl. Nel procedimento si sono costituite parte civile il Ministero dell'Ambiente, la Regione Puglia, 8 Comuni del barese, Legambiente e Wwf. Il giudice ha inoltre disposto lo stralcio relativamente al reato di **disastro ambientale**, ipotizzato dal pm **Baldo Pisani** nei confronti di tutti gli imputati, in attesa che si concluda l'incidente probatorio sulle falde acquifere, sulla seconda vasca di raccolta dei **rifiuti** e sulla vecchia discarica dalla quale fuoriescono anche emissioni gassose. L'udienza preliminare per il presunto **disastro ambientale** proseguirà il 18 aprile parallelamente al processo con rito abbreviato nei confronti di Romano Donno, uno dei componenti della commissione di collaudo regionale.

Conversano , nove persone a processo per la gestione della discarica/ nomi

pagerank: 6

BARI - Il gup del Tribunale di Bari Antonio Diella ha rinviato a giudizio nove imputati nell'ambito dell'indagine su presunte irregolarita' nella gestione della discarica di **Conversano**.

Il prossimo 20 gennaio comincera' il processo per i reati, contestati a vario titolo, di falso ideologico, omissione di atti di ufficio, truffa, frode in pubbliche forniture e gestione di **rifiuti** non autorizzata.

I nomi. Sono imputati l'imprenditore **Rocco Lombardi**, titolare della societa' Lombardi Ecologia Srl proprietaria della discarica di contrada Martucci; Carmine Carella, direttore dei lavori della discarica; Angelo Vito Antonio Procaccio, capo impianto; Giancarlo Florio, ingegnere responsabile del cantiere; Francesco Bitetto e Antonio De Risi, componenti della commissione di collaudo regionale che avrebbero omesso i controlli; Antonio Albanese, amministratore della 'Progetto gestione bacino Bari 5' che gestisce l'impianto; Saverio Misceo, direttore tecnico del consorzio Gestioni ambientali; Enrico Tato', responsabile del cantiere per la ditta Lombardi Ecologia srl.

Nel procedimento si sono costituite parte civile il Ministero dell'Ambiente, la Regione Puglia, 8 Comuni del barese, Legambiente e Wwf.

Il giudice ha inoltre disposto lo stralcio relativamente al reato di **disastro ambientale**, ipotizzato dal pm **Baldo Pisani** nei confronti di tutti gli imputati, in attesa che si concluda l'incidente probatorio sulle falde acquifere, sulla seconda vasca di raccolta dei **rifiuti** e sulla vecchia discarica dalla quale fuoriescono anche emissioni gassose. L'udienza preliminare per il presunto **disastro ambientale** proseguira' il 18 aprile parallelamente al processo con rito abbreviato nei confronti di Romano Donno, uno dei componenti della commissione di collaudo regionale.

Processo Martucci, il 20 gennaio si apre la fase dibattimentale

pagerank: 5

Immagine: Processo Martucci, il 20 gennaio si apre la fase dibattimentale

La prossima udienza, la prima della fase dibattimentale, è stata fissata per il 20 gennaio 2016. Negata dal giudice per le indagini preliminari la possibilità di procedere col rito abbreviato proprio perché il reato di **disastro ambientale** non è stato ancora confermato.

20 ottobre, 2015

Discarica **CONVERSANO** - Conferma di tutti i capi d'imputazione tranne quello relativo al **disastro ambientale**. Si è conclusa così l'udienza del procedimento per la vicenda della discarica Martucci contro la Lombardi Ecologia e altri 10 imputati, tra cui la Progetto Gestione Bari Cinque, che si è tenuta oggi. Il GUP Diella ha infatti confermato tutte le accuse mosse dalla Procura di Bari nei confronti degli 11 indagati per i numerosi reati commessi nella costruzione e gestione delle discariche di contrada Martucci.

Solo il **disastro ambientale** non è stato confermato dal momento che sono ancora in corso gli accertamenti da parte dei periti anche nei punti indicati dall'ex dipendente della Lombardi Ecologia, **Domenico Lestingi**, accolto quale teste d'accusa su richiesta del legale dei Comuni di **Conversano** e Mola, avv. Massimo Chiusolo. Negata dal giudice per le indagini preliminari la possibilità di procedere col rito abbreviato proprio perché il reato di **disastro ambientale** non è stato ancora confermato.

La prossima udienza, la prima della fase dibattimentale, è stata fissata per il 20 gennaio 2016.

Fonte: <http://www.faxonline.it/conversano/cronaca/12226-processo-martucci-il-20-gennaio-si-apre-la-fase-dib...>

Discarica Martucci a Conversano , in nove a processo

pagerank: 4

Il processo, relativo a presunte irregolarità nella gestione degli impianti, comincerà il prossimo 20 gennaio. Nel procedimento si sono costituiti parte civile il Ministero dell'Ambiente, la Regione Puglia, otto Comuni del barese, Legambiente e Wwf

Redazione 20 ottobre 2015

Sono nove gli imputati rinviati a giudizio dal gup del Tribunale di Bari, Antonio Diella, nell'ambito dell'indagine su presunte irregolarità nella gestione della discarica in contrada Martucci a **Conversano**. I reati contestati sono, a vario titolo, di falso ideologico, omissione di atti di ufficio, truffa, frode in pubbliche forniture e gestione di **rifiuti** non autorizzata. Il processo comincerà il prossimo 20 gennaio.

Imputati sono l'imprenditore **Rocco Lombardi**, titolare della società Lombardi Ecologia Srl, proprietaria della discarica di contrada Martucci; Carmine Carella, direttore dei lavori della discarica; Angelo Vito Antonio Procaccio, capo impianto; Giancarlo Florio, ingegnere responsabile del cantiere; Francesco Bitetto e Antonio De Risi, componenti della commissione di collaudo regionale che avrebbero omesso i controlli; Antonio Albanese, amministratore della 'Progetto gestione bacino Bari 5' che gestisce l'impianto; Saverio Misceo, direttore tecnico del consorzio Gestioni ambientali; Enrico Tato', responsabile del cantiere per la ditta Lombardi Ecologia srl.

Nel procedimento si sono costituiti parte civile il Ministero dell'Ambiente, la Regione Puglia, 8 Comuni del barese, Legambiente e Wwf.

Il giudice ha inoltre disposto lo stralcio relativamente al reato di **disastro ambientale**, ipotizzato dal pm **Baldo Pisani** nei confronti di tutti gli imputati, in attesa che si concluda l'incidente probatorio sulle falde acquifere, sulla seconda vasca di raccolta dei **rifiuti** e sulla vecchia discarica dalla quale fuoriescono anche emissioni gassose. L'udienza preliminare per il presunto **disastro ambientale** proseguirà il 18 aprile parallelamente al processo con rito abbreviato nei confronti di Romano Donno, uno dei componenti della commissione di collaudo regionale.

Discarica di Conversano : nove rinviati a giudizio

Processo al via il 20 gennaio

Il giudice per le indagini preliminari di Bari ha disposto il rinvio a giudizio nei confronti di nove persone. Coinvolti, gli imputati, a vario titolo nel caso della discarica di **Conversano** e dell'**inquinamento** ad essa connesso. Prima udienza dei processi, il prossimo 20 gennaio.